

## Sopralluogo annuale (2016) del medico competente

Allegato 1a

**Società:** Dipartimento dei Vigili del Fuoco per Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (Ministero dell'Interno)

**Data:** 17 Novembre 2016

**Sede:** Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona, Sede distaccata di Legnago

**Partecipanti:** Caretta D. (MC), Ing. Ruffino G. (RSPP)

**Oggetto:** Sopralluogo annuale del medico competente ex Art. 25, comma 1, lettera l del D.Lgs. 81/08.

Il medico competente, prende visione dei vari reparti e dell'organizzazione lavorativa. Tenuto conto che nel DVR è ammessa l'esistenza del rischio da movimentazione manuale dei carichi, pur non essendone mai stata fatta una sua quantificazione, il medico competente ha effettuato una stima del rischio utilizzando il metodo NIOSH, unanimemente ritenuto metodo di riferimento per la valutazione del rischio specifico. Questa valutazione si è resa necessaria e improrogabile alla luce anche di quanto emerso dalla consultazione dell'andamento storico dei riconoscimenti delle cause di servizio per patologie muscoloscheletriche relativi al Comando di Verona.

Con l'aiuto del capo turno, sig. Masin, vengono identificate le varie attrezzature di lavoro presenti su un automezzo in dotazione alla sede di Legnago. La stessa operazione è stata fatta qualche giorno dopo su un altro automezzo in occasione del sopralluogo presso la sede centrale del Comando di Verona. I dati raccolti derivano pertanto da due realtà diverse, pur con differenze non significative. Ogni attrezzatura viene pesata e ne viene misurata l'altezza di stoccaggio negli armadi laterali del mezzo rispetto al piano di calpestio. Vengono calcolati, nel rispetto della metodica NIOSH, la dislocazione verticale, la proiezione del busto in avanti, l'angolo di asimmetria del busto durante la movimentazione del carico, la qualità della presa del carico e la frequenza dei movimenti. In molti casi i carichi movimentati sono significativi: es. Divaricatore: 20Kg, Tirfor: da 13 a 25 kg a seconda del modello in dotazione, manichette da 7,5 a 10 kg (peso asciutto) a seconda del diametro, motoseghe : da 6 a 10 kg., cavo acciaio: 20 kg, GIS 35 kg.. In alcuni casi (pesi ritenuti soggettivamente troppo pesanti o scomodi da prelevare) la movimentazione viene eseguita da due operatori. I punti di prelievo oscillavano da 40 cm da terra (es. tubi aspirazione) a 200 cm (cassette attrezzi o motoseghe. La dislocazione verticale a volte era di oltre un metro. L'angolo di rotazione spesso supera i 30 gradi. La proiezione del busto in avanti è di frequente di 35 cm ed oltre. La frequenza di movimentazioni è ovviamente variabile in quanto legata al numero di interventi richiesti. Tuttavia in ogni intervento sono necessari più tipi di prelievo di carichi. Inoltre le procedure di lavoro prevedono dei controlli giornalieri o settimanali di alcune attrezzature (per esempio: GIS+ pinze e divaricatore).

Come è noto il metodo **NIOSH** pone in evidenza un indice di rischio per ogni tipologia di movimentazione.

Gli **indici di rischio** e il loro relativo significato sono i seguenti:

INDICE DI SOLLEVAMENTO	LIVELLO DI RISCHIO
<0,85	Livello Normale. La situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.
0,85 - 1,00	Livello di Attenzione. <b>Attivare la sorveglianza sanitaria.</b> Effettuare controlli periodici e attivare la formazione e informazione del personale.
1,00 - 3,00	Livello di Rischio! Attivare interventi di prevenzione. <b>Attivare la sorveglianza sanitaria.</b> Attivare la formazione e l'informazione del personale.
> 3,00	<b>Livello di Rischio Elevato!</b> Attivare interventi di prevenzione. <b>Attivare la sorveglianza sanitaria.</b> Attivare la formazione e l'informazione del personale. <b>Necessità intervento immediato.</b>

80	0,71	
155	0,44	
155	0,87	
155		1 - 3
140		1 - 3
155		1 - 3
140		> 3
40		1 - 3



Vestiaro standard : **8,5 Kg**, con autorespiratore : **21,5 Kg**.

Anche se non esiste un metodo per valutare tale parametro di sovraccarico, è chiaro che si tratta di un elemento non solo in grado di aggravare il rischio per la colonna vertebrale ma verosimilmente anche per l'apparato cardiovascolare (aumenta del 30 % il peso in un soggetto di 70 kg.).

Quanto sopra esposto indica chiaramente la presenza di un rischio da movimentazione manuale di carichi. Si ritiene necessaria pertanto l'attivazione immediata di una sorveglianza sanitaria specifica. I dati ricavati dalle patologie riconosciute come causa di servizio fanno sì che tale intervento appaia indispensabile ed urgente.

Medico competente, Daniele Caretta:

Legnago, 17.11.2016

Presente al sopralluogo:

Responsabile del SPP, Ing. Ruffino Giuseppe : \_\_\_\_\_

Firma per presa visione:

Datore di lavoro, Ing. De Vincentis Michele: \_\_\_\_\_

**Sopralluogo annuale (2016) del medico competente**

Allegato 1b

**Società:** Dipartimento dei Vigili del Fuoco per Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (Ministero dell'Interno)

**Data:** 17 Novembre 2016

**Sede:** Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona, Sede distaccata di Bardolino

**Partecipanti:** Caretta D. (MC), Ing. Ruffino G. (RSPP)

**Oggetto:** Sopralluogo annuale del medico competente ex Art. 25, comma 1, lettera l del D.Lgs. 81/08.

Il medico competente, prende visione dei vari reparti e dell'organizzazione lavorativa.  
Ribadisce quanto già osservato nel corso del sopralluogo del 2015 circa il locale esterno alla struttura contenente diversi contenitori di liquidi anche infiammabili.  
Osserva che gli estintori presenti hanno avuto l'ultima revisione nel 2013.  
Non ritiene di segnalare altro.

Medico competente, Daniele Caretta:



Bardolino, 17.11.2016

Presente al sopralluogo:

Responsabile del SPP, Ing. Ruffino Giuseppe : \_\_\_\_\_

Firma per presa visione:

Datore di lavoro, Ing. De Vincentis Michele: \_\_\_\_\_

# Sopralluogo annuale (2016) del medico competente

Allegato 1c

**Società:** Dipartimento dei Vigili del Fuoco per Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (Ministero dell'Interno)

**Data:** 24 Novembre 2016

**Sede:** Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona

**Partecipanti:** Caretta D. (MC), Ing. Ruffino G. (RSPP)

**Oggetto:** Sopralluogo annuale del medico competente ex Art. 25, comma 1, lettera l del D.Lgs. 81/08.

Il medico competente, tenuto conto di quanto rilevato in data 17.11 u.s. presso la sede di Legnago in merito al rischio da MMC, ripete l'operazione di pesatura delle varie attrezzature da lavoro con la collaborazione dell'agente Caprara che le pesa una per una e ne rileva l'altezza di stoccaggio da terra. Viene misurata anche la proiezione del busto in avanti e l'angolo di rotazione necessario per il trasferimento del carico. I risultati e le considerazioni derivanti dall'indagine che non si ritiene esaustiva ma solo indicativa in quanto effettuata per avere un ordine di grandezza del problema, sono riportati nel verbale di sopralluogo redatto per Legnago. Si ribadisce soltanto come i dati raccolti nelle due occasioni siano chiaramente indicativi della presenza di un rischio da movimentazione manuale di carichi.

Si ritiene necessaria pertanto l'attivazione immediata di una sorveglianza sanitaria specifica. I dati ricavati dalle patologie riconosciute come causa di servizio fanno sì che tale intervento appaia indispensabile ed urgente.

Nel corso del sopralluogo si osserva come, rispetto al 2015, il piazzale nell'area di distribuzione del carburante risulti più pulito.

Medico competente, Daniele Caretta:



Verona, 24.11.2016

Presente al sopralluogo:

Responsabile del SPP, Ing. Ruffino Giuseppe : \_\_\_\_\_

Firma per presa visione:

Datore di lavoro, Ing. De Vincentis Michele: \_\_\_\_\_

# Sopralluogo annuale (2016) del medico competente

Allegato 1d

**Società** : Dipartimento dei Vigili del Fuoco per Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (Ministero dell'Interno)

**Data**: 24 novembre 2016

**Sede**: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona, Sede distaccata Aeroporto di Villafranca

**Partecipanti**: Caretta D. (MC), Ing. Ruffino G. (RSPP).

**Oggetto**: Sopralluogo annuale del medico competente ex Art. 25, comma 1, lettera l del D.Lgs. 81/08.

Il medico competente, prende visione dei vari reparti e dell'organizzazione lavorativa. Per quanto riguarda il rischio da stress lavoro correlato che in questa sede rappresenta un problema rilevante si rimanda a quanto già segnalato in passato sull'argomento.

Il medico chiede di verificare che l'altezza dei parapetti sopra gli automezzi (alti 90 cm) sia congrua essendo solitamente richiesto un metro di altezza. Segnala inoltre che esistono ancora, come osservato per esempio a Legnago, automezzi di servizio senza parapetti.

Per quanto riguarda l'aspetto igienistico, si segnala quanto mi è stato fatto notare dagli agenti in servizio al momento del sopralluogo. Il personale lamenta la promiscuità tra l'area di vestizione e il locale dove stazionano gli automezzi, non essendoci una zona dedicata ai DPI pronti per l'uso. I lavoratori lamentano inoltre odore di gas di scarico nelle camerate nonostante l'aspirazione forzata presente in più punti nei garages. Si osserva anche come i tubi di scappamento siano ubicati nella parte superiore degli automezzi e direzionati proprio verso la porta di accesso delle camerate. L'aspirazione forzata inoltre sembra essere concepita senza tener conto che il ricambio d'aria garantito dall'apertura dei portoni crea flussi preferenziali che escludono l'area di emissione di gas.

Medico competente, Daniele Caretta:



Villafranca, 24.11.2016

Presente al sopralluogo:

Responsabile del SPP, Ing. Ruffino Giuseppe : \_\_\_\_\_

Firma per presa visione:

Datore di lavoro, Ing. De Vincentis Michele: \_\_\_\_\_